

AVVISI DELLA SETTIMANA

**DOMENICA 17 SETTEMBRE: Terza Domenica
dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore
GIORNATA del SEMINARIO: "Alzati, va' e non temere"**

ISCRIZIONE al CATECHISMO

ATTENDIAMO I GENITORI IN CHIESA NEI SEGUENTI GIORNI E ORARI:
Da LUNEDÌ 18 a VENERDÌ 22 SETTEMBRE: dalle 16.45 alle 19.00
SABATO 23 SETTEMBRE: dalle 10.00 alle 12.00
*Vi invitiamo, all'atto dell'iscrizione, ad offrire, se possibile un libero contributo
per le spese collegate alle normali attività catechistiche. GRAZIE!*

Mercoledì 20 settembre

1° INCONTRO del CONSIGLIO Pastorale Parrocchiale

ore 19.00, nella Cappella del Collegio Paolo VI: s. Messa
ore 19.45 – 21.00, lavori del Consiglio: "riprendiamo da giugno"

DOMENICA 24 SETTEMBRE: Quarta Domenica dopo il MARTIRIO di san GIOVANNI il Precursore

ore 15.30: al Fopponino, s. Messa con il Battesimo di SICONOLFI SOFIA

Domenica 24 Settembre la Chiesa ambrosiana accoglie con gioia il suo nuovo Arcivescovo, Sua Ecc. Mons. Mario Delpini

Ore 16: Celebrazione in S. Eustorgio - Ore 17: Solenne Pontificale in Duomo

Alla scoperta del CONCILIO VATICANO II – 35 –

Una solidarietà soprannaturale

"Egli infatti, assumendo la natura umana, con una solidarietà soprannaturale, ha legato a sé come sua famiglia tutto il genere umano, ed ha stabilito la carità come distintivo dei suoi discepoli con le parole: "Da questo conosceranno tutti che siete miei discepoli, se avrete amore gli uni verso gli altri" (Gv 13, 35). (A.A. 8)

Questa rara espressione "**solidarietà soprannaturale**" merita qualche spiegazione. Essa ci è offerta dai Padri conciliari quando affermano che Gesù "assumendo la natura umana ha legato a sé come sua famiglia tutto il genere umano": quindi la spiegazione è nel mistero della incarnazione del Verbo. Da quando il Figlio di Dio si è fatto uomo, tra Dio e l'umanità si è creata una sorta di autentica solidarietà: i destini di Dio sono anche quelli dell'umanità e il destino di ogni singolo uomo è anche il destino di Dio.

Anche qui ci aiuta la citazione biblica riferita all'ultima cena. Quando Gesù lava i piedi ai suoi discepoli, afferma: "Se, dunque, io, il Signore e il Maestro, ho lavato i vostri piedi, anche voi dovete lavarvi i piedi gli uni gli altri. Vi ho dato infatti l'esempio, perché come ho fatto io facciate anche voi". Siamo dinanzi a un esempio chiaro e inequivocabile, ormai emblematico e obbligatorio per ogni seguace di Gesù, consapevole che, con la sua morte e risurrezione, Gesù gli ha donato la grazia di poterlo imitare. L'imitazione di Cristo è il nostro primo dovere e passa nella scelta di abbassarsi al livello di tutti: come Dio si è abbassato al livello di Maria per farla diventare la madre di Dio (Lc. 1,48) o come Gesù che da Dio quale era si è fatto servo/schiavo abbassandosi al nostro livello di povere creature (Fil. 2,6), così noi, sull'esempio di Paolo (Atti 20,19), dobbiamo abbassarci al livello di tutti, anche a quello dei più piccoli e dei più poveri.



Il Fopponino

Aut. Trib. Milano 89/0 del 4/2/1989

Foglio di informazione della Parrocchia S. Francesco d'Assisi al Fopponino

III Domenica dopo il Martirio di S. Giovanni

17 Settembre 2017

IV settimana Diurna Laus

17 SETTEMBRE 2017: GIORNATA PER IL SEMINARIO

"Alzati, va' e non temere!"

"Carissimi,

vogliamo **vivere la Giornata del Seminario** di quest'anno, desiderando rispondere all'invito rivolto da Papa Francesco a tutta la Chiesa in occasione del Sinodo dei Vescovi su "I giovani, la fede e il discernimento vocazionale" indetto per il 2018. Da questo invito il Seminario è provocato a diventare sempre più quello che è stato fin dall'inizio: luogo di verifica e discernimento per tutti coloro che sono chiamati ad intraprendere la strada del ministero ordinato.

La comunità del Seminario si trova a fare i conti con le sfide connesse all'attuale cambiamento d'epoca; ma le vive senza timore, con grande fiducia in Dio. Non dimentichiamo le parole con cui il Papa stesso, lo scorso 25 marzo, ci ha spronato a "non temere le sfide perché sono segno di una comunità viva e ci aiutano a far sì che la nostra fede non diventi ideologica". La solidità di una chiamata, soprattutto quella del ministero ordinato, nasce anzitutto dal **riconoscere di essere "presi a servizio" da un Altro**. Da questo dipende soprattutto la nostra gioia. Nella stessa occasione Papa Francesco ci ha ricordato che "l'evangelizzazione non è sempre sinonimo di prendere pesci. Bisogna prendere il largo, dare testimonianza e poi è il Signore che prende i pesci: quando, dove e come non ha importanza". Da questa certezza possiamo riprendere ogni volta, poggiando non sulle nostre forze, ma sulla sua opera in mezzo a noi.

"Alzati, va' e non temere!"

Vivere in questa condizione di missione permanente richiede coraggio, audacia, fantasia e voglia di andare oltre, con nel cuore l'umile ma decisa consapevolezza del compito ricevuto: "Andate nelle periferie – ci ha detto Papa Francesco – andate ai confini a incontrarvi con il Signore, a rinnovare la missione delle origini, alla Galilea del primo incontro, tornate alla Galilea del primo incontro". La storia particolare dei primi discepoli nasce proprio così: obbedendo all'invito del Signore, essi ne sperimentano sempre più l'indefettibile amicizia e imparano a vivere quotidianamente con Lui, a farsi interrogare e guidare dai suoi insegnamenti, a farsi colpire e commuovere dai suoi gesti.

Il Seminario da sempre accompagna i giovani che cercano il senso (significato e direzione) della propria vita e si sentono rivolgere la stessa domanda penetrante, rivolta da Gesù ai primi discepoli: “Che cercate?”. Alla loro replica: “Rabbi dove abiti?” il Signore li invita: “Venite e vedrete”. Gesù li chiama a mettersi concretamente in movimento, a cominciare un percorso senza pretendere di conoscerne fin dall’inizio l’esito.

Con rinnovata fiducia la Chiesa ambrosiana prega, in questa Giornata, per il suo Seminario diocesano e invita alla preghiera per le vocazioni al presbiterato, piena di speranza per il futuro, come ho già ricordato all’inizio dell’Anno pastorale (vedi il mio scritto “Maria, speranza e aurora di salvezza del mondo intero”) : “La nostra esistenza spesso insidiata da gravi difficoltà, sta dentro il disegno buono del Padre. Anzi, nella sua verità più profonda, consiste proprio nel dialogo tra la libertà del Padre buono e la nostra. Da questa certezza nasce un modo nuovo di guardare il tempo presente, carico di certa speranza. Questo dialogo avviene nella trama concreta della realtà, affrontata nella certezza che Gesù “salverà il suo popolo” (Mt. 1, 21)”.

Angelo card. Scola Arcivescovo emerito di Milano

PREGHIERA PER IL SEMINARIO

Signore Gesù,

insegnaci a scorgere la bellezza del tuo Vangelo
e la gioia che esso semina nella vita di tutti gli uomini;
quella bellezza e quella gioia
che Tu rendi disponibili ogni giorno a molti fratelli e sorelle
attraverso la testimonianza e il ministero della Chiesa.

Manda il tuo Spirito

a suscitare risposte generose alla tua Parola che chiama,
guidando il cuore dei giovani oltre ogni esitazione.

Benedici il nostro Seminario
perché continui a sperare nelle tue promesse.

Amen

Ad ogni Comunità cristiana è chiesto di **sostenere il Seminario diocesano** anzitutto con la *preghiera* comunitaria e quella personale e/o in famiglia: il dono delle vocazioni al presbiterato è da chiedere con insistenza a quel Signore che sempre chiama e consegna una missione grande. C'è poi l'invito a *leggere abbonandosi* alle riviste “*La Fiaccola*”, mensile a colori per tutti, e “*Fiaccolina*” mensile a colori di spiritualità per ragazzi. Ancora è possibile attraverso *le offerte in denaro* o con *bonifico* intestato:
Associazione Amici del Seminario – Piazza Fontana, 2 – 20122 Milano
IBAN IT84Q0760101600000018721217

IL SANTO DI ASSISI NELLE PAROLE DEL PAPA “Francesco racconta Francesco”

Continua la nostra preparazione alla **FESTA PATRONALE** di **DOMENICA PRIMO OTTOBRE** quando, tutti insieme, daremo lode e renderemo grazie a Dio per il nostro **santo patrono: FRANCESCO d’ASSISI**. Dall’opera di **KAJETAN ESSER** veniamo a sapere che il 3° dei punti caratteristici e specifici del movimento francescano è: **“la predicazione apostolica”**.

Queste le parole dell’autore: *“Strettamente legato alla “vita secondo la forma del Vangelo” appare subito, fin dagli inizi della vita francescana, il ministero apostolico della predicazione (...) la cui efficacia non era legata alla sola predicazione, bensì “era la vita santa dei frati che convertiva gli uomini” (...) Ecco perché Francesco suggeriva e spiegava ai suoi frati quest’altro genere di predicazione: “tutti i frati predichino con i fatti”*.

Ecco oggi **nelle parole di Papa Francesco** come viene descritto questo 3° punto che ben configura l’Ordine fondato e voluto da s. Francesco. Insomma:

“Francesco racconta Francesco”

Papa Francesco, Udienza generale, Aula Paolo VI (6 luglio 2013)

“Per essere testimoni gioiosi del Vangelo bisogna essere autentici, coerenti. E’ questa un’altra parola che voglio dirvi: autenticità. (..)

Io dico sempre quello che affermava san Francesco d’Assisi: Cristo ci ha inviato ad annunciare il Vangelo anche con la parola. La frase è così: “Annunciate il Vangelo sempre. E, se fosse necessario, con le parole”.

*Cosa vuol dire questo? Annunciare il Vangelo con l’autenticità di vita, con la coerenza di vita. (..) Per questa strada, facciamo quello che dice san Francesco: predichiamo il Vangelo con l’esempio, poi con le parole! Ma prima di tutto è **nella nostra vita che gli altri devono poter leggere il Vangelo!** Anche qui senza timore, con i nostri difetti che cerchiamo di correggere, con i nostri limiti che il Signore conosce, ma anche con la nostra generosità nel lasciare che Lui agisca in noi”.*

Incontro coi Giovani dell’Umbria, Parole del Santo Padre Francesco, piazzale della basilica di Santa Maria degli Angeli, Assisi (4 ottobre 2013)

*“Sapete che cosa ha detto Francesco una volta ai suoi fratelli? “Predicate sempre il Vangelo e, se fosse necessario, anche con le parole!”. Ma come? **Si può predicare il Vangelo senza le parole? Sì!** Con la testimonianza! **Prima la testimonianza, dopo le parole”**.*